

Auditò ed i preliminarj proposti dalle Potenze
 di Gr. marittime come mediatrici . Alcuni dicono,
 che la *Franzia* vedendo una certa affettata
 superiorità in questi mediatori, abbia creduto
 a lei poco decoroso dipenderne totalmen-
 te: altri vogliono che scopertosi in questi un
 certo studio di vantaggiar i loro proprj in-
 teressi, non trovasse interamente il proprio
 conto . Vi sono di quelli ch' entrano più
 addentro, e considerano la *Franzia* mal con-
 tenta de' suoi Confederati medesimi; che in-
 vece di pensare alla causa comune, non di-
 riggevano le azioni loro che al proprio in-
 teresse . Dicono, che sopra tutto si lagnasse
 della *Spagna*, la quale nel principio della
 guerra invece di ajutare le armi comuni,
 pensò di fare acquisti particolari ne' Regni
 di *Sicilia*; che quando poi si trattò di con-
 quistar le Provincie, che per la supposta di-
 visione a lei doveano aspettare com'era quel-
 la del *Mantovano*, siasi facilmente unita co-
 gli altri; che non contenta di quanto tocca-
 to le era, negasse anche di riconoscere il Re
 di *Sardegna* per Padrone del *Milanesè*, come se
 anche a quella Provincia aspirasse per qual-
 che altro degl'Infanti figliuoli della Regina.
 Alcuni finalmente riflettono, che la *Franzia*
 entrò in questa guerra con proteste di disin-
 teressatezza, e che tante spese e tanto sangue
 sparso per gli Alleati meritava bene qualche
 ricompensa, oltre la necessità di dare qualche
 risarcimento onorevole al Re *Stanislao*, per
 cui